

Sisley, un giovedì da dentro o fuori

VOLLEY SEMIFINALE

Posticipata
la quarta partita
Piazza: «Vogliamo
tornare a Cuneo»



TIME OUT L'allenatore Piazza, con la proverbiale grinta, illustra gli schemi.

Denis Barea

TREVISO

Occasione sprecata, di certo, nel quarto set. Per quanto anche l'avvio di partita, quando nel primo set il cambio palla ha viaggiato a zero e la rigiocata dell'avversario andava sempre a terra, non scherza.

Ora per la Sisley la quarta partita in programma giovedì sera al Palaverde è una questione di vita o di morte. Cuneo veleggia sul 2-1 e sul taraflex di Villorba può mettere a segno il punto che vale la finalissima scudetto. Tradotto: ogni pallone giocato da Horstink e compagni sarà bollente, varrà doppio. E "gara 4" non potrà allora che essere una sfida anche di nervi: Treviso e Bre Banca faranno a quella delle due che li ha più saldi, a chi ha il sangue con la temperatura più bassa, a chi ha più maturità per gestire anche i momen-

ti di difficoltà, sapendo che per i piemontesi c'è sempre la prova d'appello della "bella", peraltro da consumare tra le mura amiche.

DOMENICA SI TORNA A CUNEO - Lo dice il tecnico della Sisley Piazza. "Mettiamoci velocemente alle spalle la terza partita - dice - e impegniamoci per vincere la prossima. In palestra c'è bisogno di dare il massimo, serve ritrovare la lucidità che ci è mancata nel quarto set dell'altra sera".

Una occasione sprecata quella del quarto parziale, che via ha visto per ben due volte nelle condizioni di chiudere a vostro favore.

"Eravamo sotto 0-2 e invece di farci schiantare eravamo riusciti a realizzare una impresa, quella di recuperare. Ci siamo andati vicinissimi, senza però coronare la rimonta".

GIOCARE CONTRO GLI ERRORI - E' la costante di questa semifinale per la Sisley, che deve vedersela contro un avversario già di grande qualità ma anche contro i suoi cali. "Ci era già successo in "gara 1" - è

l'analisi del tecnico - questa volta ci siamo ricaduti nel momento più importante, quello in cui si poteva agganciare la Bre Banca e portarla al tie break. Poi, come sarebbe finita .. non saprei dirlo, ma avevamo riacciuffato l'avversario, quello non era il momento di mollare la presa".

Ora cosa serve?

"Domanda scontata: servono lucidità, concentrazione, concretezza. Se mancano queste cose in partite così non ce la fai. Ma nel terzo set giocato domenica, quello in cui ci siamo espressi meglio, abbiamo



fatto vedere di ch  cosa siamo veramente capaci. Ed infatti i risultati si sono visti".

ULTIMO ASSALTO - "Adesso c'  "gara 4" - conclude Piazza - possiamo farcela, non dobbiamo disperare, anche se sappiamo che dovr  essere una partita perfetta, da vincere a tutti i costi Abbiamo qualche giorno per prepararci e analizzare quello che   successo in "gara 3", ma la squadra ha ancora la giusta tensione e il giusto grado di concentrazione".

La parola, fra 48 ore, al campo. O sar  impresa o sar  eliminazione.